

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SPPC010009**

**GINNASIO STATALE "L. COSTA"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Il background socio-economico familiare mediano è alto.	1) La percentuale degli studenti con genitori disoccupati è 0,9% e si presenta superiore a quella ligure (0,4%) nazionale (0,5%), del Nord-Ovest (0,3%). Nella progettazione delle attività/iniziative che comportano una spesa a carico delle famiglie è necessario tenere presente questo dato.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il Liceo si trova in Piazza Verdi, nel cuore della città, all'interno del Palazzo degli Studi "Principe Umberto", inaugurato nel 1923. Nella stessa piazza sono presenti due scuole secondarie di primo grado, una scuola primaria e una scuola dell'infanzia; sono inoltre presenti il Palazzo del Comune, della Provincia, la Prefettura, Fondazione Carispezia; infine sono molto vicine le principali sedi della vita culturale cittadina (Teatro, musei..) La posizione centrale offre numerosi vantaggi in relazione alla proposta culturale che la scuola è chiamata a svolgere.</p> <p>2) Gli studenti provengono soprattutto dalla città, anche se il bacino di utenza si estende all'intera provincia spezzina dalla Riviera, alla Valle del Magra e del Vara e in misura minore ai comuni vicini della Provincia di Massa-Carrara.</p> <p>3) Ricca è la rete di rapporti con Enti locali e associazioni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con Conservatorio Puccini e Fondazione che finanzia la curvatura musicale;</li> <li>- con l'ASL per il Progetto di Educazione alla Salute così come con AVIS, AIDO, Lions Club;</li> <li>- con Tribunale, Ospedale Civile, Redazione giornali locali, Parco nazionale Cinque Terre e Monte Marcello per stage estivi degli studenti delle classi quarte</li> <li>- con Università di Genova, Parma e Pisa e con il Polo Universitario spezzino per iniziative di orientamento in uscita.</li> </ul>	<p>1) L'edificio è soggetto a vincoli storici, l'Ente proprietario è il Comune e la manutenzione ordinaria è affidata alla Provincia. Gli sforzi congiunti per gli interventi necessari alla conservazione dell'edificio e agli adeguamenti necessari in relazione alla funzione che esso svolge sono talvolta ostacolati dalla cronica mancanza di risorse.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) i finanziamenti provengono principalmente dallo Stato e, in misura minore anche se significativa per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, dalle famiglie - si segnala a riguardo, come la stragrande maggioranza di esse versa il contributo volontario nella misura di 90 euro - e da altri privati; in particolare la Fondazione cassa di Risparmio finanzia la curvatura musicale e il progetto di teatro;</p> <p>2) la scuola dispone di un' aula informatica, di un' aula multimediale, di un'aula di fisica, di un'aula di chimica, di due aule LIM, di un'aula di Arte e una di musica; di una palestra coperta e di una Biblioteca con 12.000 volumi, inserita nel SBN e aperta al prestito.</p> <p>3) la scuola, in rete con Scuola Media Mazzini, ospitata nello stesso Palazzo, e con il Comune della Spezia ha avuto il contributo per dotare l'istituto di rete wireless. Ciò ha permesso di dotare molte - dal prossimo anno scolastico - tutte le aule di un computer e del registro elettronico, molto apprezzato dalle famiglie come utile strumento per l'implemento della trasparenza dell'operato della scuola.</p>	<p>1) C'è un ampio margine di miglioramento per quanto attiene la dotazione tecnologica, peraltro soggetta a veloce obsolescenza. Ciò si scontra con la cronica carenza di fondi cui la Dirigenza ha cercato di ovviare, in una azione di fundraising, con la costituzione di una Associazione ex allievi. Sarebbe necessario dotarsi di un fundraiser che si occupasse della Associazione a tempo pieno, giacché le attenzioni del D.s e del D.s.g.a devono indirizzarsi in tanti settori.</p> <p>2) La Biblioteca, negli anni in cui la Provincia ha avuto risorse, è stata catalogata e completamente informatizzata grazie all'utilizzo di personale qualificato. Ora, venendo meno le risorse, esiste soltanto un gruppo di lavoro di docenti, che garantiscono il prestito e l'apertura oraria della Biblioteca. La Dirigenza ha inoltre accettato la richiesta di una studentessa di biblioteconomia che, senza compenso, ma solo come stagista, cataloga i fondi donati da privati in questi anni alla scuola. Alla lunga, una situazione di questo tipo determinerà un certo disordine di gestione del materiale librario in una Biblioteca storica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Superiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale il numero degli insegnanti a tempo indeterminato, che raggiunge il valore percentuale del 95,3%. la scuola si contraddistingue dunque per la notevole stabilità del personale docente.</p> <p>2) Tutti gli insegnanti sono laureati.</p> <p>3) Il D.S. ha un incarico effettivo, ha concluso il primo triennio in questa scuola, nella quale ha svolto anche il ruolo di docente nelle materie letterarie prima di ricevere l'incarico di dirigenza.</p>	<p>1) superiore la fascia dei docenti di età superiore ai 55 anni rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale; inferiore la fascia &lt;35/35-44 anni;</p> <p>2) pochi i docenti di disciplina non linguistica in possesso di certificazioni linguistiche, maggiore il numero di coloro in possesso di certificazioni informatiche.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e superiore al dato nazionale, regionale e provinciale 2) nulla la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi 3) estremamente limitati i trasferimenti in entrata e in uscita 4) distribuzione omogenea degli studenti per fascia di voto conseguita all'Esame di Stato, in linea con il dato medio provinciale, regionale e nazionale 5) gli esiti dell'Esame di Stato 2013-2014 evidenziano una percentuale superiore al dato medio nazionale di studenti che conseguono il diploma con una votazione superiore agli 80/100, mentre una percentuale inferiore al dato medio nazionale di studenti che conseguono il diploma con una votazione inferiore agli 80/100.	1) numero di sospensioni in tutti gli anni corso superiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli studenti sospesi di norma recuperano grazie allo studio estivo il debito formativo

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>ITALIANO</b></p> <p>1) nelle prove standardizzate di Italiano il Liceo si colloca complessivamente in linea con il dato nazionale, regionale e del Nord-Ovest relativo ai Licei, mentre si colloca ad un livello superiore rispetto alla totalità degli Istituti secondari di secondo grado;</p> <p>2) la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi (varianza ridotta al 6,8%)</p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <p>1) nelle prove standardizzate di Matematica il Liceo si colloca ad un livello leggermente superiore al dato nazionale e regionale e in linea con il Nord-Ovest rispetto ai risultati relativi alla totalità degli Istituti secondari di secondo grado e rispetto ai licei liguri</p> <p>2) la classe con potenziamento matematico (un'ora settimanale in più in tutto il quinquennio) si colloca ad un livello superiore alle altre classi dell'istituto, agli Istituti secondari di secondo grado e ai Licei</p>	<p><b>ITALIANO</b></p> <p>1) la disparità a livello di risultati tra gli alunni all'interno delle classi è elevata e nettamente superiore al dato nazionale e del Nord-Ovest</p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <p>1) nelle prove standardizzate di Matematica il Liceo si colloca nel complesso ad un livello inferiore rispetto al dato nazionale e soprattutto al dato del Nord-Ovest rispetto ai Licei</p> <p>2) la varianza tra le classi è presente (24%) e in linea con il dato nazionale, dunque gli esiti che la scuola assicura non sono completamente uniformi</p> <p>3) la varianza all'interno delle classi è elevata (75,7) e in linea con il dato nazionale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -





<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre il punteggio di matematica è leggermente inferiore rispetto al dato medio dei licei italiani. La varianza tra classi in italiano è presente (6,8) ma nettamente inferiore a quella media (32,2), mentre in matematica (24,3) e' di poco inferiore a quella media (27,6). La varianza dentro le classi per le prove di italiano è molto elevata (93,2) contro il dato nazionale (67,8); per matematica, pur essendo comunque elevata (75,7), è in linea con il dato nazionale (72,4). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' decisamente inferiore alla media nazionale, mentre in matematica è leggermente inferiore per il livello 1 e leggermente superiore per il livello 2. Nell'assegnazione del giudizio si è tenuto conto della tipologia di scuola in confronto con il dato nazionale relativo ai Licei nazionali e, in particolare, al Liceo Classico.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Alla luce delle valutazioni della condotta si evince che gli studenti del Liceo di collocano in una fascia alta (8-10)</p> <p>2) la scuola adotta criteri comuni (vedi griglia di valutazione della condotta inserita negli indicatori della scuola)</p> <p>3) la scuola offre un'ampia gamma di progetti in orario curricolare e extra-curricolare finalizzati allo sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, di capacità di cooperazione (Educazione alla Salute, progetti volontariato, Pellegrinaggio ai Campi di sterminio e iniziative sulla memoria storica, HopeEurope, progetti a tutela del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico: Giornate del FAI; Laboratorio teatrale, etc.)</p> <p>4) la programmazione didattica disciplinare presenta alcuni aspetti in linea con gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione modello di programmazione didattica per competenze,</li> <li>- progettazione e sviluppo di unità di apprendimento e compiti di realtà elaborati a livello di Consiglio di Classe nel primo biennio al fine di possedere un numero congruo di prove per la stesura della certificazione competenze</li> <li>- presenza di una commissione del riordino, nata per l'attuazione delle linee programmatiche contenute nella Riforma Gelmini, preposta allo studio e all'elaborazione di proposte finalizzate al potenziamento di una didattica per competenze</li> </ul>	<p>1) nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza prevale l'osservazione empirica del comportamento degli studenti piuttosto che l'elaborazione e la condivisione di strumenti formalizzati ove si eccettuino quelli menzionati</p> <p>2) l'adozione di criteri comuni per la valutazione della condotta (in termini di competenze sociali e civiche) non è sufficiente a vagliare le altre competenze delineate nel quadro di riferimento europeo; esse sono entrate a far parte del documento di programmazione disciplinare e del modulo della relazione finale che i docenti elaborano all'inizio e alla fine dell'anno, ma manca ancora una condivisione di strumenti operativi (griglie di valutazione, prove comuni, etc.)</p> <p>3) a livello di curricolo di istituto si tratta di esplicitare in tutte le discipline, laddove non sia ancora avvenuto, il modo in cui le aree disciplinari/assi culturali contribuiscono al rafforzamento delle competenze;</p> <p>4) questo adeguamento è ancor più necessario nel caso delle sezioni del Liceo classico che sperimenteranno a partire dal prossimo anno scolastico la curvatura internazionale (due ore di una seconda lingua straniera - spagnolo o tedesco - in tutto il quinquennio)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è decisamente positivo alla luce degli esiti marcatamente positivi della valutazione della condotta in sede di scrutinio; a tal proposito la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Anche le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, rispetto delle regole e senso di responsabilità) sono di buon livello anche se indubbiamente a tal proposito si riscontrano differenze talora marcate tra le classi.

Sotto il profilo metodologico, la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Per quanto riguarda le competenze relative agli assi culturali, si sottolinea la presenza di modelli comuni per la programmazione annuale e l'attuazione di linee programmatiche nel complesso omogenee al fine di pervenire alla certificazione delle competenze del primo biennio, mentre nell'arco del triennio l'attuazione dei percorsi didattici finalizzati ad un potenziamento delle competenze è meno condivisa e controllabile.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)le aree in cui gli studenti conseguono nel primo e secondo anno di corso risultati migliori sono l'area sanitaria, l'area sociale e l'area umanistica. In tali aree gli studenti del nostro Liceo hanno risultati in linea (area umanistica) o superiori (area sanitaria e sociale) al dato medio provinciale, regionale e nazionale. In area sanitaria è nulla la percentuale degli studenti che al primo hanno non hanno conseguito crediti formativi</p> <p>2) dai dati emerge una coerenza tra il consiglio orientativo e le scelte degli studenti che si iscrivono nel nostro Liceo</p>	<p>1) l'area nella quale gli studenti evidenziano nei primi due anni maggiori difficoltà è l'area scientifica e tale dato è comprensibile alla luce del curriculum del Liceo classico. Sarebbe significativo possedere un quadro degli esiti sul lungo periodo; la scuola ha aderito al Progetto Almadiploma, ma per carenza di risorse economiche viene fornito solo il profilo annuale e non quello a lungo termine. Dai dati in possesso risulta comunque che a partire dal terzo anno gli studenti recuperano lo svantaggio iniziale.</p> <p>2) Molti aspirano ad iscriversi alla Facoltà di Medicina, ma non tutti riescono a superare l'ostacolo iniziale del test di accesso al numero programmato.</p> <p>3)I dati vengono desunti non in modo sistematico, fondamentalmente a causa delle normative inerenti la "privacy", ma in modo più intuitivo grazie al fatto che dalle nostre classi escono in media circa 120/125 studenti agli Esami di Stato, che la nostra è una città piuttosto piccola ( il Comune della Spezia è sotto i 100.000 abitanti) e che il bacino provinciale di utenza del Classico è plurale ma decisamente controllabile (telefono, passa parola, studenti che vengono a trovarci, qualche notizia proveniente direttamente dall'Università).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Considerati gli esiti complessivi delle quattro aree prese in esame (Sanitaria, sociale, scientifica e umanistica) la scuola si colloca ad un buono/ottimo livello (nell'area sanitaria, sociale e umanistica i risultati sono superiori o in linea con il dati medio provinciale, regionale e nazionale)

Per quanto riguarda la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata   evidente una sostanziale coerenza.

Per quanto riguarda il monitoraggio, la scuola elabora questionari anonimi per misurare il grado di soddisfazione degli iscritti; ha inoltre aderito al progetto Almadiploma.

Risulta complesso analizzare e proporre un giudizio sui dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro: la maggior parte degli studenti (86,5%) si iscrivono infatti all'universit . Il giudizio   dunque stato elaborato soprattutto in relazione ai dati relativi all'inserimento nel mondo universitario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI SCRUTINI FINALI ED ESAMI DI MATURITA' 2013-14 E COMPARAZIONE SU BASE NAZIONALE	SCRUTINI FINALI ED ESAMI DI MATURITA' 2013-14 COMPARAZIONE NAZIONALE.pdf
QUESTIONARIO STUDENTI a.s. 2013 2014 - GRADO DI SODDISFAZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDI	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE LICEO 2013 2014 – AUTOVALUTAZIONE STUDENTI.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	griglia valutazione condotta.PDF
Modulo programmazione per competenze	programmazione disciplinare competenze 13-14.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni di apprendimento degli studenti e alle attese del contesto locale attraverso un potenziamento dell'offerta formativa, tanto in orario curricolare (curvature matematica, musicale, internazionale) quanto nelle attività extracurricolari, nei progetti e nelle attività integrative facoltative. A livello di istituto esistono documenti di programmazione declinati in termini di competenze di cittadinanza e riguardanti tutte le aree disciplinari.	1) Pur esistendo modelli comuni di programmazione e una descrizione puntuale del curriculum di istituto nel POF, le fasi di attuazione, condivisione e controllo avvengono prevalentemente a livello di interazione personale tra i docenti. 2) In particolare, in relazione all'introduzione della "curvatura internazionale", che caratterizzerà dal prossimo anno scolastico ben tre classi prime, si rende necessaria la progettazione di un curriculum condiviso e formalizzato in cui siano definiti obiettivi e metodi

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola esistono strutture di riferimento per la progettazione didattica sia in termini di dipartimenti disciplinari sia di dipartimenti per assi culturali. I docenti sono chiamati a riunirsi per progettare l'attività didattica e verificare la programmazione.	In fase di elaborazione di prove comuni e di attuazione della progettazione didattica non si praticano con adeguata sistematicità rispetto agli intenti dichiarati la condivisione degli strumenti operativi e il controllo degli esiti.

##### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>1) La valutazione è intesa come sintesi di tipologie di prova differente e dell'osservazione dell'impegno e della partecipazione al fine di monitorare l'intero percorso formativo dello studente.</p> <p>2) al biennio è prassi consolidata la somministrazione di prove per competenze, soprattutto nel secondo anno, anche al fine di compilare la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.</p> <p>3) la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata (prove d'ingresso), intermedie (partecipazione a prove Invalsi i cui esiti sono poi oggetto di riflessione e discussione sia in collegio sia nei dipartimenti, partecipazione a certamina, prove frutto di accordi informali tra i docenti), finali (prove comuni in preparazione all'Esame di Stato)</p> <p>4) esistono griglie comuni per tutte le discipline, nonché criteri comuni di valutazione elaborati dal Collegio.</p>	<p>1) In generale, al di là delle prove iniziali e finali, manca una programmazione sistematica di prove intermedie, condivise e formalizzate nelle sedi preposte alla programmazione.</p> <p>3) Pur esistendo griglie di valutazione comuni, l'utilizzo di rubriche di valutazione è limitato alle prove di verifica intermedie delle U.d.a. (secondo anno).</p> <p>4) Benché la Dirigenza regolarmente inviti a programmare le prove nelle singole classi in modo da evitare l'eccessiva concentrazione delle verifiche, accade che nella prassi didattica l'ingorgo di verifiche nei periodi finali del trimestre o dell'anno scolastico abbia comunque luogo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline. L'offerta formativa è coerente con il curriculum.

La progettazione didattica viene elaborata in modo condiviso nei dipartimenti disciplinari con modularità comune. Risultano invece carenti la condivisione tra docenti dell'attuazione di tali intenti programmatici e conseguentemente il controllo degli esiti.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Gli spazi laboratoriali presenti (aula informatica, aula multimediale, due alle Lim, aula di fisica, laboratorio di lingue e di chimica, aula speciale di arte e di musica) consentono l'attuazione di una programmazione di attività diversificate.</p> <p>2) La biblioteca ha un ricco patrimonio librario, una sala di consultazione, è aperta anche al prestito esterno essendo inserita nel Sistema bibliotecario nazionale.</p> <p>3) Nella maggior parte delle classi è presente un PC con connessione ad Internet, a seguito dell'adozione del registro elettronico.</p> <p>4) L'articolazione dell'orario è flessibile per il necessario adeguamento alle esigenze didattiche; la maggior parte delle attività che arricchiscono l'offerta formativa si svolge in orario curricolare ed extra-curricolare.</p> <p>5) Degna di nota è l'apertura pomeridiana della scuola per lo svolgimento di progetti e attività integrative, per lo studio individuale o a gruppi degli studenti, per conferenze organizzate da associazioni esterne a cui la scuola offre ospitalità nell'ottica di una crescente valorizzazione del Liceo come polo culturale cittadino.</p>	<p>1) gli spazi laboratoriali non sempre sono rispondenti alle richieste dei docenti/studenti e richiederebbero in taluni casi un adeguamento di strumentazione e supporti; esso tuttavia è reso non sempre possibile dalla carenza di risorse e dei vincoli strutturali del Palazzo degli Studi "Umberto I" in cui la scuola ha sede</p> <p>2) altro punto di debolezza è dato dalla necessità di dislocare due/tre classi del Liceo secondo una turnazione definita all'inizio dell'anno scolastico nella sede staccata (ex scuola "Don Rubino") e di adeguare la scansione oraria alla necessità dei docenti di spostarsi dalla sede centrale alla sede staccata;</p> <p>3) pur essendo la biblioteca un bene prezioso del nostro Liceo si osserva che la sua fruizione è piuttosto limitata da parte degli studenti, pur essendo presente nella scuola una commissione incaricata della gestione della biblioteca; anch'essa richiederebbe risorse per concludere la catalogazione del materiale librario e per progettare e attuare iniziative e attività che ne incentivino la fruizione.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


<p>La scuola riconosce l'importanza dell'innovazione metodologica e attua le seguenti strategie:</p> <p>1) corsi di formazione sull'utilizzo delle tecnologie per l'innovazione didattica: - anno 2012-2013 e 2013-2014 - Corso di formazione sui supporti tecnologici utili all'implementazione delle strategie compensative degli studenti con DSA e handicap; - anno 2014-2015 - Corso di formazione rivolto ai docenti della Provincia sulle tecnologie e supporti informatici utili alla didattica. La scuola è infatti polo formativo per la realizzazione di 25 moduli formativi volti all'aumento delle competenze dei docenti relativamente ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica di cui al D.M. 821, art. 3, comma 1.</p> <p>2) nella programmazione didattica individuale e nelle sua attuazione trovano spazio metodologie didattiche innovative come l'apprendimento cooperativo, il lavoro a gruppi, il lavoro di ricerca, l'uso di sussidi e supporti multimediali.</p>	<p>La scuola non riesce sempre a rispondere alla richiesta per i seguenti motivi:</p> <p>1) carenza di risorse e limiti strutturali degli spazi; 2) limitata condivisione e collaborazione tra docenti e predilezione di scelte individuali maggiormente rispondenti alla propria visione del rapporto didattica-innovazione.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso le seguenti strategie:</p> <p>1) adozione griglia comune di valutazione della condotta e condivisione dei principi in essa indicati tra docenti all'interno dei Consigli di classe</p> <p>2) promozione di progetti e attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche</p> <p>3) dialogo aperto e costante con le famiglie per condividere le scelte educative e predilezione di azioni interlocutorie e costruttive nei confronti degli studenti.</p> <p>4) assenza di sospensioni e valutazioni finali della condotta superiori quasi tutte agli 8/10</p>	<p>1) entrate posticipate alla seconda ora superiori al dato medio provinciale, regionale e nazionale</p> <p>2) ore di assenza degli studenti - a partire dal secondo anno - superiori al dato medio provinciale, regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio sui singoli aspetti è differenziato ma globalmente la scuola si colloca ad un livello di positività considerati soprattutto il quadro decisamente positivo degli studenti quanto al comportamento e alla maturazione di competenze civiche e sociali e la condivisione di criteri comuni da parte dei docenti.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è certamente condizionata dai limiti strutturali dell'edificio e dalla carenza di risorse ma, entro questi limiti in gran parte ineludibili, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative entro i limiti precedentemente menzionati; la loro attuazione è tuttavia legata più alle scelte programmatiche e alle strategie attuative dei singoli docenti che ad una condivisione tra docenti e ad una elaborazione di iniziative comuni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione degli studenti con disabilità e BES viene favorita da 1) un'attenta accoglienza e conoscenza degli studenti in fase iniziale (comprendente, per gli alunni con disabilità, il raccordo con la scuola di provenienza); 2) l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'istruzione quali l'uso della LIM, gli audiotesti, la didattica multimediale, l'ingrandimento del carattere grafico, il dispositivo di dettatura automatica dei testi.</p> <p>La realizzazione di queste attività insieme a quelle di peer tutoring riesce a favorire l'inclusione. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP è monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con cadenza almeno annuale. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, sono stati sottoscritti protocolli di intervento con la scuola polo cittadina per l'inclusione degli alunni stranieri: questi interventi riescono a favorire la loro inclusione. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (es. specifiche unità didattiche nelle classi ad alta concentrazione di alunni immigrati di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> generazione) con una positiva ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Il numero veramente esiguo di alunni disabili non ha ancora permesso alla scuola di avere uno stabile organico per il sostegno impedendo dunque la realizzazione di progettualità a medio e lungo termine; allo stesso modo il numero limitato di BES rispetto alla popolazione scolastica e le caratteristiche peculiari delle varie tipologie di DSA non hanno ancora consentito la sperimentazione di tutte le possibili attività e metodologie di intervento per la condivisione delle cosiddette "buone pratiche".</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p><b>RECUPERO</b></p> <p>1) le ore destinate ai corsi di recupero pomeridiani sono nettamente superiori rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale;</p> <p>2) in orario curricolare, vengono attivate strategie di recupero in itinere e gli insegnanti sono comunque sempre disponibili a fornire indicazioni metodologiche specifiche;</p> <p>3) la strategia di recupero della "peer education" consistente nella disponibilità da parte degli studenti ad aiutare altri studenti nello studio</p> <p>4) sulla base dei dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva e relativi agli studenti che saldano il debito formativo è possibile inferire che le strategie attuate sono nel complesso adeguate</p> <p>5) costante il dialogo con le famiglie degli studenti che presentano maggiori difficoltà e lo sforzo di condividere strategie educative di sostegno</p> <p><b>POTENZIAMENTO</b></p> <p>1) in orario curricolare, le sezioni a curvatura musicale, matematica e, dal prossimo anno scolastico, internazionale nascono per rafforzare le competenze espressive-comunicative e logico-matematiche.</p> <p>2) i progetti e attività integrative in orario extra-curricolare finalizzati al potenziamento sono vari e omogeneamente distribuiti tra le aree disciplinari come si evince dal POF. L'offerta formativa è ricca e persegue i seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maturazione competenze sociali</li> <li>- potenziamento competenze trasversali ai vari ambiti disciplinari.</li> </ul>	<p><b>RECUPERO</b></p> <p>1) non tutti gli studenti con valutazioni insufficienti nel primo periodo di valutazione e con debito formativo alla fine dell'anno scolastico si avvalgono dei corsi di recupero interni</p> <p>2) le strategie di recupero in orario curricolare non sono di semplice attuazione in tutte le discipline data la compresenza di studenti di livello differenziato e talvolta il privilegiato del recupero toglie spazio ad altre attività di approfondimento e potenziamento</p> <p>3) come già esaminato nell'area degli "esiti" il numero di sospensioni è alla fine dell'anno scolastico superiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale; ciò può essere letto come una spia della difficoltà di recupero delle carenze formative durante l'anno scolastico</p> <p><b>POTENZIAMENTO</b></p> <p>1) episodi e rischi di sovrapposizione di iniziative e necessità di controllo e monitoraggio più sistematico delle numerose attività integrative e progetti proposti</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività di inclusione coinvolgono diversi soggetti, sono monitorate e eventualmente rimodulate quando se ne profili la necessità. La presenza di un docente referente e di un Gruppo di lavoro per l'inclusione fa sì che nei Consigli delle Classi in cui sono presenti studenti che necessitano di strategie condivise di inclusione la progettazione sia proficua.

La scuola promuove percorsi didattici in funzione degli studenti e delle loro difficoltà e attitudini specifiche: varie sono le proposte didattiche per favorire il recupero di studenti in difficoltà e ricca è l'offerta formativa per rispondere alle attese e ai bisogni formativi degli studenti. Numeroso è il dato relativo alle sospensioni alla fine dell'anno scolastico.

La ricchezza dell'offerta formativa in termini di inclusione, recupero e potenziamento può talvolta generare una sovrapposizione di iniziative; è dunque opportuno che la programmazione iniziale del Collegio e dei Consigli di classe non perda di vista alcuni criteri di efficienza organizzativa e di razionalizzazione per evitare tale rischio.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La reale possibilità per gli allievi di terza media di usufruire di un corso propedeutico specifico sulla futura materia di indirizzo sconosciuta (greco) con un insegnante della scuola anziché di una lezione-campione che potrebbe essere poco realistica.</p> <p>2) L'inserimento nelle classi prime durante il normale orario di lezione del mattino, facendo attenzione che ci siano sempre lezioni delle due materie di indirizzo.</p> <p>3) L'inserimento al mattino prevede sempre almeno una lezione in aula speciale o laboratorio, come normale attività didattica.</p> <p>4) La rosa di proposte- lezioni su argomenti specifici attinenti alla classicità scelti dalla scuola di I grado e tenuti dagli insegnanti del liceo in maniera volontaria nelle classi seconde e terze medie.</p> <p>5) L'attenzione del coordinatore di classe che monitora costantemente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p> <p>Il coinvolgimento degli ex allievi delle scuole medie nelle attività di orientamento, cosicché possa avvenire un orientamento tra pari</p>	<p>1) Difficoltà di relazionarsi con gli orientatori della scuola media che, rispetto agli studi classici hanno una visione talvolta preconcetta e rispetto alle opzioni formative di questo liceo sono spesso disinformati e quindi non in grado di informare adeguatamente i loro studenti. A volte il carisma di un docente di scuola media risulta di per sé "orientante", al di là delle reali inclinazioni dello studente. Sarebbe necessario, pertanto, creare maggiori occasioni di incontro e di scambio, ma purtroppo tali attività possono contare solo sulla buona volontà di alcuni. Da notare che talvolta gli orientatori delle scuole medie non sono docenti in nessuna delle classi terze e svolgono la loro attività avulsi dal contesto reale degli studenti in uscita.</p> <p>2) Difficoltà, per i numerosi impegni da parte dei docenti di entrambi gli ordini di scuola, incontrata nell'organizzare incontri per dipartimenti di discipline affini finalizzati alla definizione delle competenze in entrata e in uscita e anche a percorsi di continuità.</p> <p>3) L'assenza di un fascicolo articolato sui percorsi e sulle attività didattiche svolte da ciascun studente della scuola di I grado.</p> <p>4) La mancanza di una maggiore formalizzazione degli interventi finalizzati alla continuità e di un protocollo da proporre alle scuole medie per acquisire il maggior numero di dati possibile su ogni iscritto in situazione di BES o DSA in modo da creare un gruppo-classe equilibrato e favorire il successo scolastico di ciascuno.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La scuola organizza varie iniziative di orientamento anche tenendo conto delle propensioni e degli interessi degli studenti:</p> <p>1) da due anni il Liceo aderisce al progetto ALMAORIENTA-ALMADIPLOMA che consente l'accesso degli alunni ad una piattaforma online in grado di definire un profilo personale e di fornire indicatori utili per l'indirizzo più congeniale.</p> <p>2) a partire da un questionario sulle ipotetiche future scelte somministrato ad inizio anno a tutti gli studenti delle classi terminali, si procede alla ricerca di esperti ed alla gestione ordinata di tutte le occasioni informative e formative offerte dal territorio e dagli atenei di interesse più diffuso.</p> <p>3) viene assicurata la possibilità di partecipare ai Saloni dell'orientamento, alle Open Weeks, alle presentazioni delle Scuole di eccellenza, delle accademie, di Università prestigiose come la Bocconi, la Cattolica, la Luiss.</p> <p>4) nel mese di dicembre, la scuola si apre ad esperti orientatori di uno degli atenei limitrofi (negli ultimi a.s. l'Università di Parma) che offrono preziose indicazioni sul "come si affronta" una scelta universitaria e sulle varie aree d'indirizzo presenti nell'ateneo.</p> <p>5) da qualche anno viene programmato un corso di preparazione alle facoltà scientifiche, centrato sui test d'accesso degli anni precedenti.</p>	<p>1) Manca una raccolta sistematica dei dati che monitori la carriera universitaria degli studenti del Costa.</p> <p>Per il primo anno, si fa riferimento a iniziative quali quella della Fondazione Agnelli. La scuola (vedi punto 1 dei punti di forza) ha aderito al progetto ALMADIPLOMA, tuttavia non ha le risorse economiche per poter proseguire la raccolta dati negli anni successivi al primo.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza varie iniziative di orientamento anche tenendo conto delle propensioni e degli interessi degli studenti:</p> <p>1) da due anni il Liceo aderisce al progetto ALMAORIENTA-ALMADIPLOMA che consente l'accesso degli alunni ad una piattaforma online in grado di definire un profilo personale e di fornire indicatori utili per l'indirizzo più congeniale.</p> <p>2) a partire da un questionario sulle ipotetiche future scelte somministrato ad inizio anno a tutti gli studenti delle classi terminali, si procede alla ricerca di esperti ed alla gestione ordinata di tutte le occasioni informative e formative offerte dal territorio e dagli atenei di interesse più diffuso.</p> <p>3) viene assicurata la possibilità di partecipare ai Saloni dell'orientamento, alle Open Weeks, alle presentazioni delle Scuole di eccellenza, delle accademie, di Università prestigiose come la Bocconi, la Cattolica, la Luiss.</p> <p>4) nel mese di dicembre, la scuola si apre ad esperti orientatori di uno degli atenei limitrofi (negli ultimi a.s. l'Università di Parma) che offrono preziose indicazioni sul "come si affronta" una scelta universitaria e sulle varie aree d'indirizzo presenti nell'ateneo.</p> <p>5) da qualche anno viene programmato un corso di preparazione alle facoltà scientifiche, centrato sui test d'accesso degli anni precedenti.</p>	<p>1) Manca una raccolta sistematica dei dati che monitori la carriera universitaria degli studenti del Costa.</p> <p>Per il primo anno, si fa riferimento a iniziative quali quella della Fondazione Agnelli. La scuola (vedi punto 1 dei punti di forza) ha aderito al progetto ALMADIPLOMA, tuttavia non ha le risorse economiche per poter proseguire la raccolta dati negli anni successivi al primo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono diversificate e organizzate in modo efficace (vedi punti di forza), anche se potrebbe essere potenziata la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi (cfr. punti di debolezza)

Riguardo l'orientamento in uscita la scuola realizza azioni atte a far emergere le inclinazioni individuali, a far conoscere l'offerta universitaria limitrofa e non solo a partire dal quarto anno ed è ben pubblicizzata sul sito della scuola.

L'elemento di maggior debolezza è data dalla mancanza di una raccolta di dati sistematica sulla carriera universitaria degli studenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'identità della scuola si caratterizza molto chiara per i seguenti fattori: a) coniugare i valori della tradizione umanistica e la serietà di studi con la lettura attenta delle esigenze della modernità (vedi presenza, accanto al curriculum da ordinamento della "curvatura matematica", "musicale" e "internazionale" dal settembre 2015 b) capacità di interagire con il territorio, essendo l'istituto percepito come importante centro culturale c) offerta formativa alta e ricca di opportunità. Tali scelte, definite dal CdD e dal CI, condivise quindi da docenti e utenza, si traducono in attività che vengono coordinate dal D.S. il cui tempo è così suddiviso: 40%-45% dedicato alle questioni educative, 55% in compiti amministrativi, attenzione al personale e rapporti con la comunità locale. Grande aiuto viene al DS dai docenti collaboratori, dalle funzioni strumentali, da docenti referenti di settore e da alcune commissioni.	a) Pur avendo un sito aggiornato, si ha talvolta l'impressione di non riuscire a comunicare completamente la ricchezza della scuola all'esterno perché le famiglie sono spesso più concentrate sull'aspetto individualistico che rivolgere l'attenzione all'istituzione nel suo complesso. Anche il CdI, che varia ogni anno nella componente alunni, non è sempre strumento efficace di sostegno. b) la stampa locale cartacea non sempre dedica la necessaria attenzione agli eventi della scuola; migliore il rapporto con i quotidiani on line.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Il Collegio dei docenti è sempre invitato dalla Dirigenza ad esprimersi sui seguenti aspetti: a. analisi del contesto esterno e dei fattori di cambiamento; b. analisi delle risorse e delle competenze organizzative: forze e debolezze c. traduzione della mission in temi strategici (priorità verso le quali indirizzare il POF). In questo momento, la nostra priorità è mantenere l'autonomia scolastica - difficile per un liceo classico di una città la cui popolazione è inferiore ai 100.000 abitanti - attraverso la logica dell'ibridazione (fedeltà alla tradizione e continua rilettura dei fattori di cambiamento- vedi curvature). 2) Il POF è ben strutturato in tale direzione 3) Il programma annuale non è semplicemente incrementale rispetto agli anni precedenti, ma risponde a logiche di budgeting per programmi-obiettivo: le risorse sono allocate abbastanza coerentemente con gli obiettivi da raggiungere. 4) Si sta cominciando a promuovere una cultura della "gestione basata sui fatti", attraverso lo sviluppo di sistemi di misurazione e monitoraggio per il momento organizzati in modo autonomo	a) mancano modelli formalizzati di controllo di gestione come strumento di direzione strategica e di comunicazione esterna utili per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli studenti b) vi è necessità di superare resistenze dei docenti poiché il termine controllo evoca "ispezione sul lavoro degli insegnanti" - "imposizione di obiettivi dall'esterno" - "punizione per il mancato rispetto degli standard"

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) la missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF, che costituisce lo strumento di condivisione e controllo all'interno della scuola e all'esterno per le famiglie</p> <p>2) tutte le componenti della scuola (organi collegiali, staff dirigenziale, commissioni e gruppi di lavoro) partecipano ai processi decisionali</p> <p>3) la divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è ben esplicitata e risponde alla volontà di valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno.</p>	<p>1) superiori al dato medio provinciale, regionale e nazionale le ore di supplenza per assenza insegnanti *</p> <p>2) superiore la percentuale di docenti e personale ATA che usufruisce del FIS (non so se è un punto di debolezza; probabilmente risponde dall'ampiezza dell'offerta formativa e degli incarichi e dunque è da collegarsi ad un dato positivo)</p> <p>3) il modo in cui la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, monitora e controlla lo stato di avanzamento dell'offerta formativa per il loro raggiungimento non è sistematicamente determinato se non per alcuni settori e aree in cui sono stati approntati negli anni alcuni strumenti di autovalutazione</p> <p>4) mancano indicatori utili all'analisi e alla formulazione del giudizio (missione e obiettivi prioritari, controllo processi, gestione risorse economiche)</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) coerenza tra scelte educative adottate dalla scuola ed esplicitate nel POF e allocazione delle risorse economiche. Nel Piano dell'offerta formativa sono infatti esplicitati principi e obiettivi e strategie in linea con i progetti per i quali la scuola investe le proprie risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'apertura della formazione classica al riconoscimento della centralità per la formazione complessiva degli studenti delle capacità espressive (Progetto teatro, curvatura musicale)</li> <li>. la coerenza tra formazione umanistica e valorizzazione/potenziamento delle competenze linguistico-comunicative (Corsi di Lingua con possibilità di acquisire le relative certificazioni, iniziative volte al potenziamento della vocazione all'internazionalizzazione degli studi liceali quali gemellaggi, mobilità internazionale, curvatura internazionale)</li> <li>- la necessaria implementazione delle abilità logico-matematiche (curvatura matematica)</li> </ul>	<p>1) controllo e monitoraggio costante, progetti nel senso di vagliarne l'efficacia e il grado di soddisfazione da parte degli studenti</p> <p>2) la varietà dell'offerta formativa relativa ai progetti in orario curricolare ed extra-curricolare, alle attività integrative e alle iniziative che talvolta si accrescono nel corso dell'anno scolastico rende difficile, in taluni momenti dell'anno, l'attuazione della programmazione didattica nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno scolastico; in questo senso sarebbe opportuna un maggior rispetto delle scadenze relative alla presentazione dei progetti, una comunicazione più efficace a tutti i livelli e forse un sistema di selezione dei progetti/attività/iniziativa più valide</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie, con il territorio, anche se la comunicazione all'esterno è da migliorare.  
Il controllo e il monitoraggio dell'azione sono attuati in modo non strutturato; responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati con precisione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CCNL mette in luce come i docenti - in quanto professionisti - siano sia "soggetti in formazione" sia "formatori", anche nell'ambito della propria stessa categoria. Perciò l'aggiornamento viene inteso dal nostro Istituto prima di tutto come auto-aggiornamento individuale, con la possibilità di mettere a disposizione dei colleghi, nel contesto di piccoli gruppi a livello dipartimentale e qualche volta anche a livello del Collegio dei docenti, materiale ed esperienze significative. La programmazione delle attività in questi ultimi anni ha seguito le seguenti linee guida:</p> <p>a) insegnare ad imparare con focalizzazione sugli alunni: valorizzazione delle iniziative culturali presenti sul territorio e capaci di coinvolgere alunni e docenti (es. Festival della Mente di Sarzana) b) imparare ad insegnare con focalizzazione sui docenti (corsi su didattica delle competenze, su utilizzo LIM e tecnologie informatiche - da quest'anno la scuola è polo formativo - su D.S.A e problematiche relative ad inclusione, corsi di lingua, corsi sulla didattica delle lingue classiche in collaborazione con l'AICC che, da quando vi è la nuova dirigente, ha di nuovo la sede al Liceo Costa) c) corsi sulla sicurezza per tutto il personale. d) dallo scorso anno scolastico il Liceo si è fatto promotore della I settimana della Cultura classica (VEDI SCHEDE) con la volontà di accendere il dibattito sulla necessità di un nuovo umanesimo.</p>	<p>1) La scuola promuove alcune delle esigenze formative dei docenti (vedi elenco) compatibilmente con le risorse disponibili, come si evince anche dalla spesa media per insegnante per progetti di formazione, più bassa del riferimento provinciale, regionale e nazionale. Si precisa, tuttavia, che i corsi di formazione sulla sicurezza sono stati tenuti dal RSSP in modo gratuito e che la logica (vedi punti di forza) è quella di utilizzare risorse umane a costi davvero contenuti. Infatti, se la spesa è inferiore, non lo è l'ampiezza dell'offerta né il numero di docenti coinvolti.</p> <p>2) La Dirigenza avverte la necessità di lavorare in rete con scuole affini o viciniori. Tuttavia, in una piccola realtà come quella della provincia spezzina prevale di più la logica della competizione piuttosto che quella della collaborazione. La limitata partecipazione delle scuole alle iniziative proposte dalle altre scuole è sintomo di uno scarso coordinamento. Ciò produce uno sforzo notevole nella progettazione e di spesa per iniziative formative che talvolta si sovrappongono.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza, nell'attribuzione degli incarichi, specialmente funzioni strumentali e referenti dei vari settori, tiene conto</p> <p>1) delle competenze, del curriculum e delle esperienze pregresse dei docenti</p> <p>2) sollecita ad acquisire certificazioni per competenze già in possesso ma non ancora certificate.</p>	<p>Una raccolta sistematica dei curricula, delle certificazioni in possesso dei docenti non è contemplata al di fuori di quella istituzionale ad opera della segreteria amministrativa, nei fascicoli personali dei docenti</p>


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La percentuale di argomenti per cui sono stati attivati gruppi di lavoro è alta così come la partecipazione dei docenti; oltre ai dipartimenti e ai Consigli di Classe, sono attivi i seguenti gruppi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inclusione</li> <li>- riordino</li> <li>- formazione classi</li> <li>- orientamento in entrata e continuità</li> <li>- orientamento in uscita e stages</li> <li>- commissione Biblioteca</li> <li>- orario</li> <li>- esame di stato</li> <li>- internazionalizzazione</li> </ul>	<p>1) la produzione di materiali o esiti utili per la scuola è disomogenea e lo scambio tra insegnanti più fecondo a livello di interazione individuale che nelle occasioni formalizzate;</p> <p>2) la formazione dei docenti è obiettivo avvertito come importante dalla dirigenza, ma solo parzialmente rispondente alle necessità degli insegnanti a causa delle inevitabili scelte della dirigenza dettate da carenza di risorse. Di fatto, la formazione dei docenti è legata maggiormente alle scelte individuali e ai percorsi formativi liberalmente scelti che alla proposta e adesione a iniziative offerte;</p> <p>3) è da sottolineare, come fattore disincentivante della formazione e aggiornamento individuale dei docenti, la tendenza sempre più marcata a livello centrale (MIUR) a proporre percorsi formativi la cui spesa ricade in modo talvolta assai oneroso sul docente</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli aspetti di criticità dipendono da:

- mancanza di percorsi formativi elaborati a livello centrale e quando proposti la tempistica e la modalità di fruizione risultano incompatibili con le esigenze dell'organizzazione della professionalità docente (vedi percorsi CLIL)
- a livello provinciale la mancanza di reti di scuole per la razionalizzazione dell'offerta formativa per i docenti
- a livello di istituzione scolastica sia per la resistenza o mancanza di disponibilità di una parte del collegio dei docenti, sia per la mancanza di risorse da investire nella formazione dei docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola stipula accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con la finalità di arricchire l'offerta formativa anche in situazione di carenza di risorse economiche</p> <p>2) La scuola ha attivato un canale di raccordo scuola-lavoro e ha implementato questo obiettivo anche attraverso l'individuazione di una funzione strumentale incaricata di seguire questa area. Gli studenti, alla fine del quarto anno, possono usufruire della possibilità di stage formativi presso enti/istituzioni locali. Tale attività è monitorata anche negli esiti in termini di soddisfazione degli studenti attraverso la somministrazione di un questionario i cui dati sono elaborati e allegati nella sezione (indicatori della scuola - Subarea: collaborazione con il territorio)</p>	<p>1) Mentre da quest'anno sono stati formalizzati molti accordi con gli enti che accolgono gli studenti in stage (ASL 5 La Spezia, Autorità portuale, Marina Militare, Area archeologica e museale di Luni, in collaborazione con il Dipartimento archeologico di Pisa, Tribunale della Spezia, circuito museale della città, redazione locale della Nazione, Confindustria), resta limitato il rapporto formalizzato con le altre istituzioni scolastiche della provincia.</p> <p>2) Avviata, ma da implementare, l'alternanza scuola-lavoro (solo con Autorità portuale), mentre gli stage sono più di carattere osservativo.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa innanzitutto attraverso organi di rappresentanza (Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe)</p> <p>2) la scuola utilizza vari canali per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, ricevimento parenti mattutino e pomeridiano, comunicazioni cartacee come pagellino infraquadrimestrale, comunicazioni telefoniche)</p> <p>3) il D.S è sempre disponibile ad accogliere le famiglie</p> <p>4) quest'anno non sono stati effettuati specifici progetti rivolti alle famiglie ma costante è il coinvolgimento da parte delle famiglie alle varie iniziative che riguardano gli studenti. Negli anni precedenti, grazie ad un attivo Presidente del CdI, si sono tenuti incontri per i genitori su problematiche dell'adolescenza tenuti da personale specializzato.</p>	<p>1) L'utenza è molto attenta alla carriera scolastica dei figli; altissima la percentuale dei genitori che regolarmente vengono alle udienze settimanali e a quelle pomeridiane riservate ai genitori lavoratori e numerose anche le richieste di colloquio con il Dirigente scolastico. Forte è pertanto il "controllo sociale" della città sul liceo.</p> <p>2) L'apertura e l'accoglienza che il personale della scuola riserva alle famiglie implica talvolta un mancato rispetto dei tempi e degli spazi destinati all'incontro e al ricevimento. Si tratta di un fenomeno non generalizzato ma da segnalare per ricondurre ad una corretta prassi il bisogno indiscutibile di comunicazione per permettere a docenti, personale di segreteria, staff dirigenziale di coltivare alcuni spazi quanto mai necessari allo svolgimento delle proprie attività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, più limitata risulta la partecipazione a reti di scuole. la scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative anche se non in modo organico. I genitori sono coinvolti nelle iniziative della scuola.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Questionario gradimento stage

Questionario gradimento Stage.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove di matematica rispetto ai licei essendo il livello inferiore al dato nazionale	Elaborare prove comuni di competenza sia formative sia sommative nel primo biennio
		diminuire la varianza all'interno delle classi sia per le prove di italiano sia di matematica	potenziare attività di recupero quantificabili, in itinere, degli studenti più fragili, utilizzando la peer education e il cooperative learning.
	Competenze chiave europee	Potenziamento competenze chiave: comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire, interpretare informazioni	Elaborare prove strutturate che valutino tali competenze e relative griglie almeno per il primo e il terzo anno
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Nel caso delle prove standardizzate la scelta è determinata dalla necessità di migliorare alcuni aspetti degli esiti delle prove medesime non in linea con i dati medi.

Per la priorità relativa alle competenze chiave, la scelta è dettata dall'esigenza di potenziare e/o introdurre maggiore condivisione di strumenti operativi e un monitoraggio degli esiti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Dotarci di un documento che definisca in modo chiaro il curricolo della curvatura internazionale: obiettivi, metodi e prove di verifica.
		Formalizzare in modo più definito la documentazione relativa a obiettivi, metodi e percorsi delle curvature matematico e musicale
		Potenziare la pratica didattica relativa all'elaborazione, somministrazione e valutazione di prove comuni di competenza anche al terzo anno.



	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione della modulistica relativa ai progetti, declinati anche in termini di competenze da raggiungere. Introduzione del monitoraggio degli esiti in termini di competenze e di gradimento dei progetti da parte dell'utenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La progettazione curricolare più chiara e puntuale, l'ampliamento dell'uso di prove comuni per competenze e l'introduzione di sistemi di monitoraggio più efficaci sia per l'attività curricolare sia extracurricolare è finalizzata al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e delle prove di competenza.